

Egregio Signor Sindaco, Gentili Signore e egregi Signori Municipali,

La prospettata revisione parziale o totale del ROC, promessa o richiesta in molti interventi ascoltati in questa sala, molto probabilmente non potrà essere affrontata in questa legislatura. Lo posso affermare tranquillamente perché se i tempi tecnici per presentarla ci potrebbero ancora stare quelli politici sono ampiamente sottovalutati e improponibili. Non credo sia questa la causa principale di malumori o partenze annunciate o effettive nella nostra amministrazione ma sicuramente una situazione attendista non favorisce la necessaria chiarezza. Ci sono soluzioni a situazioni particolari che sono state rimandate proprio perché materia di ROC ( in attesa di revisione) e ricordo per esempio il personale ausiliario di pulizia o l'aggiornamento più che opportuno di funzioni, requisiti e classi stipendio nelle varie posizioni.

La probabile partenza del Capo tecnico priverà il Comune di un quadro importantissimo, criticabile fin che si vuole, ma elemento essenziale per gli sviluppi della politica biaschese in materia di pianificazione e investimenti. La sua sostituzione diventerà urgente e impegnativa ma l'eventuale candidato dovrà giocoforza "entrare" nella nuova funzione con tempi d'aggiornamento evidenti e importanti che non favoriranno la pianificazione della politica degli investimenti del Comune e che quindi va anticipata il più presto possibile. Non tocca a noi interferire o condizionare la vita privata e professionale di un dipendente: mi piace però ricordare che una funzione di responsabilità come questa meriterebbe una dedizione migliore e da parte dell'Esecutivo un'attenzione particolare a una carica che non può sottostare alla precarietà. Chiarezza, dialogo e onestà nel rapporto non potranno mai portare a una separazione improvvisa, imprevedibile e così penalizzante per il Comune senza informazione o approfondimenti.

Da circa due anni il Comune aveva assunto un candidato agente Polcom uscito da un regolare concorso e ne aveva finanziato la formazione. Terminato il periodo di formazione l'agente in questione ha inoltrato un concorso a Losone ed è stato assunto. Mi sembra per lo meno una strada inusuale, a noi i costi e l'impegno per la formazione e a Losone un agente formato e sostanzialmente neutro per le finanze. Qualcosa non quadra: l'iscrizione alla scuola è subordinata all'offerta di nomina che era a Biasca. Probabilmente il posto di agente della Polcom dovrà essere rimesso a concorso: dovremo quindi pensare a formare un nuovo agente?

Fatte queste premesse e avvalendomi delle facoltà concesse dal regolamento mi permetto interrogare il Municipio con la seguente **interpellanza**.

- Lo studio e le proposte di revisione del ROC sono rimandate alla prossima legislatura?
- Partendo dal presupposto che le dimissioni del Capo tecnico siano effettive, non ritiene il Municipio di dover accelerare i tempi per un nuovo bando di concorso?
- Come mai l'aspirante agente ha potuto concorrere per un posto a Losone? Il Municipio era al corrente di questa sua iniziativa? L'agente non aveva nessun obbligo verso il datore di lavoro che si era preso a carico la sua formazione?
- A quanto ammonta e come intende il Municipio recuperare l'investimento finanziario per la sua formazione?

Cordiali saluti.

Biasca, 23 marzo 2015

Elio Rè, Insieme a Sinistra

